

LE NUOVE FRONTIERE DELL'ASSET MANAGEMENT

Arriva il matrimonio tra Etf e hedge fund

Siglata la partnership tra Hedge Invest Sgr e iShares per lanciare un fondo che coniuga gestione attiva e passiva

Pagina a cura di
Gianfranco Ursino

■ Gestione passiva e attiva possono essere compatibili e complementari tra loro e non solo contrapposte. Un refrain che sistematicamente da anni riecheggia nell'industria dell'asset management quando gli operatori sono chiamati ad esprimersi pubblicamente su

pregi e difetti delle due strategie.

D'inizio novembre, però, si passerà dalle parole ai fatti. Grazie alla collaborazione tra Hedge Invest (casa di gestione specializzata in hedge fund) e iShares (leader di mercato degli Etf) nascerà il fondo Ucits alternative HI Smart Portfolio, che investirà il 40-60% del portafoglio in sei comparti della Sicav alternativa di Hedge Invest e il 30-50% in cinque Etf smart beta di iShares. «Inoltre, in base al contesto di mercato - spiega Alessandra Manuli, Ad di Hedge Invest - circa il 10% del portafoglio potrà essere investito con funzione di hedging, attraverso opzioni *out of the money* o in oro, per difendersi da correzioni repentine dei mercati come quelle sperimentate negli ultimi giorni».

Finora i gestori attivi erano arrivati a utilizzare gli Etf nei loro portafogli, anche in maniera massiccia, senza però siglare un accordo di partnership con un singolo emittente. «Questa collaborazione - afferma Emanuele Bellingeri, responsabile per l'Italia di iShares - segna un passaggio importante in quanto marca il punto di incontro tra due strategie di gestione, solitamente percepite come distinte, che in realtà possono essere integrate per offrire una risposta concreta a specifiche esigenze di mercato». In passato iShares ha fatto da apripista anche per gli accordi siglati con compagnie di assicurazione, banche, reti di private banking e robo advisor. Adesso si tratta della prima partnership tra due società produt-

to, specializzate in strategie alternative e indicizzate, che ha l'obiettivo di combinare i benefici dei due mondi: bassi costi e generazione di alpha, ovvero la capacità del gestore attivo di generare valore aggiunto. Il fondo HI Smart Portfolio sarà gestito da Gianantonio Pagani, che avrà a disposizione diverse leve per generare valore aggiunto: dall'alpha espresso singolarmente dagli altri comparti della Sicav di Hedge Invest, alla combinazione di queste strategie; dall'*hedging* al *market timing*; dall'utilizzo degli Etf smart beta rispetto agli Etf tradizionali, alla rotazione degli stessi ridefinendo i pesi tra i vari Etf a seconda della situazione del mercato. «In un contesto di ribassi come quello attuale andremo a scegliere gli Etf

smart beta Minimum Volatility e Quality, ovvero i più difensivi - spiega Manuli -. In un mercato più positivo come quello che poteva essere a inizio anno, andremo a sovrappesare l'Etf Momentum e l'Etf Size (mid cap) che in questi casi tendono ad aggiungere valore». HI Smart Portfolio è un fondo Ucits a liquidità giornaliera, che richiede un investimento minimo di 10mila euro con un costo di gestione annuo fisso dell'1,1%, senza commissioni di performance. Costi che possono scendere allo 0,7% annuo per coloro che investono minimo 100mila euro ne prossimo mese di novembre. Un modo per premiare i sottoscrittori che esprimono fiducia ad Hedge Invest fin dall'inizio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

iShares segue la rotta della sostenibilità

LA NOVITÀ

Lanciata gamma di Etf Core a basso costo che rispettano criteri ambientali e sociali

■ Non solo Etf smart beta o fattoriali. Le prossime partnership che iShares andrà a siglare con altri operatori dell'asset management potrebbero avere come oggetto Etf Esg che rispettano criteri ambientali, sociali e di governance.

In settimana l'emittente del gruppo BlackRock ha lanciato a livello globale una nuova gamma di

Etf Sustainable Core che possono costituire la parte predominante dell'allocation strategica dei portafogli azionari degli investitori istituzionali. Un'iniziativa che vuole andare incontro a un'esigenza crescente che arriva direttamente dal mercato, anche sulla scia delle tendenze regolamentari. «Nei mesi scorsi abbiamo avviato una consultazione per confrontarci con 80 clienti istituzionali europei sui temi della sostenibilità - spiega Manuela Sperandeo, responsabile europeo di iShares per la distribuzione di Etf Smart Beta, Esg e tematici -. Dal dialogo

sono emerse crescenti attenzioni, non solo nei paesi del Nord Europa, su tematiche ambientali e sociali che ci hanno spinto a lanciare nuovi prodotti Esg che rendono ancora più accessibile, anche in termini di minori di costi, gli investimenti sostenibili». La nuova gamma Sustainable Core comprende sei Etf che hanno come benchmark gli indici Msci che escludono l'esposizione a produttori di armi controverse, armi nucleari, armi da fuoco civili, tabacco, combustibili fossili, sabbie bituminose e società implicate nella violazione dei principi del Global

LE MASSE GESTITE DAGLI ETF SOSTENIBILI

25 miliardi \$

IL DATO DI PARTENZA

Attuale valore del patrimonio gestito dagli Etf che rispettano i criteri Esg a livello globale.

Una cifra che secondo le stime di BlackRock salirà a 400 miliardi di dollari entro il 2028.

Compact delle Nazioni Unite. «Gli investitori che vogliono evitare l'esposizione a questi business - prosegue Sperandeo - ora dispongono di un insieme ancora più ampio di strumenti semplici e accessibili, allo stesso prezzo applicato ai cosiddetti *building block* "core", che costituiscono la base dei portafogli azionari». Investitori che hanno l'esigenza di investire in prodotti Esg, senza però discostarsi molto in termini di performance da quelle espresse dagli indici benchmark tradizionali.

gianfranco.ursino@ilssole24ore.com

© RIPRODUZIONE RISERVATA